

Four Seasons at the Surf Club

Richard Meier, Joseph Dirand

Era la notte di Capodanno del 1930, quando The Surf Club Miami entrò nella storia: Harvey Firestone, magnate di pneumatici, ebbe infatti l'idea di un nuovo tipo di club, mentre si trovava a bordo del suo yacht Marybelle. Non poteva però immaginare il fascino di ciò che stava per nascere e che oggi torna a vivere nel nuovo Four Seasons Hotel at The Surf Club.

A Surfside, in Florida, nella zona più a nord di Miami, il Four Seasons Hotel at The Surf Club ha aperto al pubblico: 77 camere e suite, residenze private, il ristorante Le Sirenuse e lo Champagne Bar, 3 piscine, spiaggia privata, Spa e centro wellness, sono pronti ad accogliere gli ospiti.

The Surf Club: ieri

Sia l'edificio, ispirato allo stile mediterraneo, sia le cabana che lo circondavano, sono stati disegnati da Russell T. Pancoast. Incorniciato dal mare e dalla spiaggia, l'hotel rappresentava un rifugio riservato, protetto dal mondo esterno. Ben presto The Surf Club divenne la meta più ambita tra industriali e personalità legate al mondo dell'arte e della cultura, la destinazione privilegiata per tutti coloro che amavano trascorrere le vacanze in un luogo d'élite. Luogo di divertimento assoluto durante gli anni del proibizionismo, The Surf Club era la destinazione privilegiata per gli amanti del lusso e del comfort, un luogo in cui rilassarsi ma sentirsi sempre al centro della scena, dove tutti gli ospiti si sentivano accomunati dalle stesse passioni. La missione di Firestone era quella di aprirsi alle idee di una nuova epoca e venire incontro alle esigenze di una nuova classe che an-

dava formandosi, con un'offerta completamente rinnovata in grado di rispecchiarne le caratteristiche. Un social club sofisticato, con la peculiarità di riuscire a unire i propri ospiti all'interno di un unico gruppo, facendoli sentire a casa garantendone la privacy.

The Surf Club oggi

Il nuovo Four Seasons Hotel at The Surf Club rappresenta un'estensione dell'originale, con i suoi valori ma su una scala ancora più grande. Nadim Ashi, fondatore del gruppo Fort Partners che oggi possiede The Surf Club, spiega che la sua mission è quella di preservare, rispettare e accrescere lo spirito originale dell'hotel. Alcune delle personalità più creative del momento hanno partecipato alla scrittura del nuovo capitolo della storia del Surf Club. Richard Meier, vincitore del premio Pritzker per l'architettura, ha disegnato tre edifici che affiancano e incorniciano la clubhouse originale, fondendosi con il paesaggio circostante. L'architetto di interni Joseph Dirand ha disegnato gli interni delle aree comuni e delle camere e suite dell'hotel, insieme alle cabanas. Celebre per la sua capacità di rendere eloquenti gli spazi grazie all'uso di materiali, arredi e dettagli, Dirand ha creato una serie di stanze che evocano il glorioso passato dell'hotel: il suo omaggio al Surf Club sono le 5 Cabana Studio situate sulla Cabana Row.

Four Seasons Hotel at The Surf Club in Surfside, Florida, è situato direttamente sull'Oceano Atlantico e si trova nella zona nord di Miami, a pochi minuti da Bal Harbour e da South Beach.



